

GIUSTINIANI SEBASTIANO di Marino.  
procuratore agli Incurabili

Riferimenti in Sanudo

Sanudo I, 894: 1.3.1498. E' fatto oratore al re dei Romani.

949: 27.4.98. Sta per partire.

963: si sospende la sua partenza.

986: non si prevede che parta presto per sostituire il predecessore.

II, 645: suo intervento perché <sup>è stato il</sup> eletto re dei Romani. ( poco chiara ).

891: 'rimane' in scrutinio di 3 provv. sopra i conti dei provveditori.

911: potrà entrare in Pregadi per la nuova carica.

III, una novantina di riferimenti, ' oratore in Ungheria '.

IV, una sessantina di riferimenti, ' il cavaliere, oratore in Ungheria, poi podestà e capitano a Capo d'Istria '.

V, 17: 16.4.503. E' Pasqua ed accompagna il doge in Chiesa.

392: scrive da Capodistria.

713: sua lettera da Capodistria.

721: idem.

1038: idem.

1067: figura nell'elenco delle cariche.

VI, 181: ' rimasto ' orator al re dei Romani.

183: ha rifiutato ' oratore al re dei Romani '.

214: scrive da Zara ove é giunto ' da orator '.

217; scrive da Zara.

224: idem.

VII, in indice analitico ' cavaliere, visdomino a Ferrara '

35, 46, 54, 56, 68, 72, 74, 95, 100, 120, 124: scrive lettere da Ferrara.

125: accompagna a Venezia il duca di Ferrara.

147: sua relazione in Collegio.

298: ha presentato un diamante di 23 carati, di 22.000 ducati.

361: partecipa a scrutinio di oratore a Roma.

367: 20.3.1508. Si parla ancora di lui e del diamante, per duca di FE.

382: 3.4.1508. Andrà ancora incontro al duca di Ferrara che ritor-  
na a Venezia.

555: partecipa alla processione del Corpus Domini.

VIII, ' cavaliere e podestà di Ver <sup>di Sanudo XXVI, 184-185</sup>

2 Nel 1592, il 20 settembre, non avendo avuto figli, passa l'eredità,

2 che era stata lasciata ai nipoti, all'ospedale della Pietà:

2 ciò é trattato nelle carte 20-29.

2, 3: nominato tra le autorità di Brescia, in un elenco.

305-306: si dice sia stato preso e dato ai francesi.

308: si dice sia nascosto in casa di Gambarà Nicolò.

328: é stato accompagnato dai francesi a Verona e si dice che andrà a Venezia, ( penso latore di messaggi ).

335: 2.6.1509. Arriva a Venezia.

338: 3.6.09. sua relazione in Collegio.

390: in Collegio lo si propone a cariche, ma non passa.

463: segnato con NON in lista dei prigionieri dei francesi.

IX, 54: é scelto per una differenza.

122: partecipa a elezione di oratore al re di Ungheria.

245: parla, ( é di Pregadi ), in materia segretissima.

282: suo intervento.

332: suo intervento a favore del fratello Alvise, podestà in Capodistria e viene rimbeccato per il suo comportamento a Brescia.

372: nuovo intervento a favore di Alvise, il fratello.

440: ' rimane ' Savio di Terra ferma.

454: suo intervento contraddittore.

461: altro intervento.

468: suo intervento.

481: sostiene di armar 15 galee.

544: suo intervento.

X, Savio di Terra ferma e cavaliere: 32 riferimenti.

XI, 156: partecipa a scrutinio di 2 provv. esecutori per 6 mesi.

187: suo intervento.

342: partecipa a scrutinio tutto particolare.

347: scrutinio di 3 Savii a T. F.

471: suo intervento per questione dei marchesi di Mantova.

495-496: gran battibecco con Antonio Condulmier.

506: in discussione per essere fatto Savio di Consiglio.

518: scrutinio per 3 sora la scansation per i officii.

531: suo intervento.

604: sua contraddizione.

667: ?

703: é eletto bailo a Costantinopoli.

774: scrutinio di ambasciatore al signor Turco.

775: idem.

XII, 138: non partecipa a scrutinio di 2 provv. esecutori.

226: non potrà partire subito per Costantinopoli, gli si dia un sostituto.

229: scrutinio di provv. generale nel Friuli.

242: eletto provv. su confisca dei beni dei ribelli.

272: non eletto Savio di T. F.

288: é fatto Savio di T. F.

506: é fatto provv. in Dal-mazia.

XIII, 12: 2.10.1511. Deve partire per l'Istria.

53: é andato provv. in Istria.

75: 12.10.11. E' giunto in Istria.

125: scrutinio di oratore a Roma.

130: gli sono inviate lettere.

227: si candida oratore al Sultano.

253: sue lettere.

294: idem.

359: potrà andare provv. in Dalmazia.

369: vi andrà con 100 fanti ed una galea.

XIV, 44: scrutinio di capitano a Padova.

133: in lettere chiede soldi dall'Istria perché deve andare in Dalmazia.

215: in lettere chiede soldi per pagare gli ultimi 4 mesi.

239: ha fatto suo segretario Girolamo Garzoni, veneto.

285: é stato mandato a Vegia per un processo.

322: sue lettere.

396: gli si mandano aiuti.

399: gli si dà autorità di sindaco, provv. esecutore ed avogador.

477: una sua missione di sorveglianza.

522: giungono a Venezia 4 mandati da lui in prigione.

569: fu portato in nave a Liesna.

599: sue lettere da Sebenico.

601-604: si riporta sua lettera al figlio Marino nella quale si rivela un gran latinista e stilista.

XV, 25: Girolamo capello gli fa visita in Dalmazia.

134: egli va malissimo in una ballottazione, a Venezia.

145: 30.9.1512. Nominato in una ballottazione per Zonta a Venezia.

151-157: sue lettere.

186: a Venezia giungono 30 Dalmati a lamentarsi di Sebastiano Giustiniani e due sono tratti per quando egli ritornerà in sede.

220-224: sua lettera a Giorgio Corner nella quale spiega che si é salvato per poco insieme a Girolamo Lion, sopracomito.

345: 20.11.1512. Solo sua breve relazione davanti al Consiglio dei X con Zonta. La farà davanti al Pregadi.

347: sua relazione in Pregadi.

348: sua relazione, noiosa, di tre ore, mentre molti dalmati gridavano contro di lui alle porte del Gran Consiglio.

372: si ascoltano i dalmati che accusano Sebastiano Giustiniani.

436: va molto male in una ballottazione.

( 501: 21.1.1513. Relazione di Giovanni Francesco Miani, dopo essere stato conte a Sebenico ).

541: partecipa a scrutinio di 2 provv esecutori.

552: ci si potrà appellare contro alcune di condanna emesse in Dalmazia da Sebastiano Giustiniani. Luca Tron di Antonio sostiene chee-gli non aveva potere di emetterle.

XVI, 10: in causa con Zuan Francesco Miani.

*cf. AN 258*

253: presente in San Marco quando si dà il bastone a Bart. d'Alviano.

263: scrutinio di oratore al re di Francia.

270: in causa con Zuan Francesco Miani.

*cf. AN 258*

304: presente alla processione del Corpus Domini.

306: scrutinio di oratore in Francia.

335: scrutinio di podestà a Brescia.

370: riferimento a 'banditi' da lui.

406: partecipa a discussione in Quarantia criminal.

411: nominato nel ricambio delle cariche.

423: nella lista per i 10 che andranno a Roma per obbedienza a Leo X.

542: scrutinio di oratore al pontefice.

597: lamentele di condannati da lui quand'era in Dalmazia.

632: ha rifiutato di andar bailo a Costantinopoli.

XVII, 129: é fatto Savio.

250: si offre di andar a servir, ( prestare servizio militare ).

265: fatto Savio di Terra ferma.

428: entra in lizza per cariche varie.

429: non trovato.

XVIII, 29: prende parola in Consiglio.

203: prende parola dopo tutti.

271: idem.

308: nominato nel ricambio delle cariche.

322: sua lamentela per insulti ricevuti.

334: suo intervento per questioni di Ungheria.

358: suo intervento per ultimo.

372: ancora nella causa ' di grande importantia ' di Zuanfrancesco Miani. *cf. AN 258*

485: ha ' intromesso ' Zuan Francesco Miani. *cf. AN 258*

CFR: MARCO MIANI ED IL PROCESSO A ZUANFRANCESCO MIANI A M 114-119.

XIX, 13: causa con Giov. Francesco Miani, cfr. AM 259

21: scrutinio per oratore in Francia ed in Inghilterra.

34: causa con il Miani, cfr. AM 259

48: causa con il Miani, cfr. AM 259

63: causa con il Miani, cfr. AM ~~259~~ 260

71: causa con il Maini, cfr. AM 260

73: idem, AM 260

76: idem, AM 260



373 e 426: idem.

434: non-minato in lettere del re al doge di Venezia.

XXI, 246: scrive con il Badoer, giustiniani é guarito.

249: loro lettera.

257: non trovato.

314: loro lettera: sono stati con il re.

441: 14.11.1515. Sua lettera: é partito il Badoer.

443: sua lettera.

XXII, 30: così 43 e 51: sua lettera.

52: gli si scrive adlle autorità.

67: sua lettera.

161-163: sua lettera nella quale riferisce che parlando con un oratore francesce, monsignor della Rosa, sentì parlare dei veneziani, presso i quali era stato prigioniero, meno che di Bortolo Contarini, Giovanni Antonio Dandolo e Francesco Contarini di zagearia, che loda.

185: gli si indirizza lettera.

198: ~~us/à~~ sua lettera.

235: nominato solo.

242: gli si scrive.

257, 287, 333: sue lettere.

389: causa con il Miani, cfr. AM 261

394: gli si scrive.

533: solo ricordato.

534: sua lettera.

556: non trovato.

570: sua lettera del 13.8.1516. "...qui é zonto il nontio dil Papa". si deve trattare dell'arrivo del Carafa con il quale si sa da altra fonte che é entrato in relazione.

619: sua lettera.

667: é + in scrutinio per 60 della Zonta.

XXIII, 31: 38: sue lettere.

76: solo nominato. e così in 86.

98: ieri ha parlato con il nunzio del papa.

125-126: sua lettera.

160: nominato.

172: sua lettera.

175: nominato.

176: sua lettera.

230; nominato.

234-235: scrive a Zorzi Marin, oratore a Roma.

270: nominato.

272-273, 294, (322-323 ( 18.12.1516 )): sue lettere.

- 404: nominato.  
 405: 416: sue lettere.  
 531, 532, 543, 544: partecipa a scrutini per podestà e per capitano a Verona.  
 570: nominato.  
 572: sue lettere.  
 577, 588: nominato.  
XXIV, 9: 38-40: sue lettere.  
 57: nominato.  
 60: non trovato.  
 131: nominato.  
 139: è stata fatta offesa a sua moglie e l'oratore di Ferrara, chiede a Venezia che sia punito l'offensore con frustate.  
 153: sue lettere.  
 193 e 200 e 225, 226: solo nominato.  
 227: sua lettera.  
 247 sue lettere.  
 258: riferimento a sue lettere.  
 310-314: sua lettera.  
 340: nominato.  
 364: sua lettera.  
 370: nominato.  
 372-373: sua lettera.  
 393: nominato.  
 395-396: sua lettera.  
 484: nominato.  
 486 e 533-535: sue lettere.  
 537 e 539: sue lettere del 30.6.1517. ⊕⊕⊕ dr. AM 474: ERASMO  
 541: ricordato in lettera del segretario Nicolò Sagudino ad Alvise Foscari q. Nicolò.  
 552: nominato.  
 582-585, 644: sue lettere.  
 648: a Venezia si parla di dargli un successore, 11.9.1517.  
 680 e 690: nominato e a Venezia si dice di tenere sospeso in debito fino a quando non torni, ducati 7.500.  
XXV, 42: sua lettera.  
 78: 10.11.1517. Chiede di essere sostituito e gli si darà un successore.  
 122, 136, 176, 192: sue lettere nelle quali chiede di poter rientrare.  
 233: 23.12.1517. Manda a Venezia suo figlio Marino con la richiesta di essere richiamato.

250: sua lettera nella quale informa di sapere che gli é stato dato come successore Antonio Suriano.

255: sue lettere.

258: *non pagò in una ballata di nome a Venezia*

327: *sua lettera*

350: *sua lettera*

352: 386: sue lettere.

398: nominato.

458, 472: sue lettere.

550: non trovato.

562 sua elegantissima lettera latina indirizzata al figlio Marino.

638: nominato a causa di sua figlia, nei processi per stregoneria che si tengono a Brescia.

684: *sua lettera fatto conghiere ad osso duro*

687/ *sua lettera da inghilterra*

XXVI, 14: 3.9.1518. Si vuol far un altro consigliere ad Osso Duro, al suo posto.

16: lo si sostituisce in Osso Duro con Francesco Barbarigo q. Zuan q. Francesco procuratore.

21: 50, 72 87, sue lettere.

103: lettera sua con notizia di aver avuto colloqui con il Campeggi.

112, 116: in lettera dice di essere satto a pranzo con il Moro.

150-151: lettera con notizia del matrimonio del re.

154, 156, 170-173: lettere sue e del Sagudino suo segretario.

178: gli si scrive con grandi lodi a lui.

201, 204, 219-220: sue lettere.

237: chiede di rimpatriare finalmente, dopo 46 mesi.

246: lettera con notizia della morte della figlia della regina, nata già morta.

257-258, 288, 314, 316, 393, 436, 447, sue lettere e ricordato.

450: lettera in cui dice di essere stato con il Campeggi.

481: sua lettera.

XXVII, 91: lettera in cui dice di essere stato con il Campeggi.

92, 148, 166, 171, 174-175, sue lettere e ricordato.

180: 15.4.1519: scrutinio di oratore a Roma.

189: solo ricordato di passaggio.

206: scrutinio di oratore a Roma.

259, 293-294, 311, sue lettere.

333-334, 441, 479: lettere in cui dice di essere stato con Campeggi.

490, 493: informa che é arrivato Antonio Soriano, il sostituto.

494, 532, 533, 554, sue lettere, ancora con il Campeggi.

592: 24.8.1519. Lettera con sue lodi da Parigi.

606: solo ricordato di passaggio.



- 607: lettera del Re al doge in cui loda Giustiniani.
- 608-610: solo ricordato.
- 612: lettera del Re con sue lodi al doge.
- 636-637, 638: solo ricordato.
- 642: ricordato in lettera di Antonio Surian, nuovo oratore.
- 672: morto Lorenzo Capello, si fa consigliere di Osso Duro Sebastiano Giustiniani che si trova ora a Milano: 24.9.1519.
- 682: scrutinio di oratore al Re di Francia.
- 689: 30.9.1519. Fatto consigliere alla Banca con Andrea Basadonna e Marco Minio: egli arriverà tra 3 giorni.
- XXVIII, 5: il 27.9.19, era a Verona.
- 
- 12: 6.10.19. Arriva a Venezia dopo 5 anni e 3 mesi e viene nominato savio agli Ordini.
- 14: il 7, entra consigliere.
- 15: il 9, fa la sua relazione.
- 16: ricordato in lettera del re d'Inghilterra.
- 25: ricordato in lettera scritta al Campeggi.
- 44: sua posizione nella differenza tra bresciani e....
- 50: presente a San Bartolomeo a Rialto per apertura dello studio.
- 66: riunione con Marin Zorzi e Sebastiano Moro.
- 81: riunione con colleghi Francesco Foscari, Marin Zorzi, Seb Moro.
- 94: consigliere con Franc Foscari, Andrea Foscari, Andrea Basadonna, Seb Moro.
- 99: pone parte con essi.
- 118: propone una parte.
- 121: esamina una questione con Zorzi Marin.
- 128: viene lodato in lettera di Antonio Soriano.
- 129: con colleghi propone una parte.
- 147: propone una parte per Zuan Emo di Zorzi ( che si trova in esilio ).
- 158: lo si ' caza ).
- 172: suo intervento. lè": idem.
- 178: 15.1.1520. 'Rimane' per capitano a Verona.
- 191: non trovato.
- 202: ricordato in lettera di Antonio Soriano.
- 209: discussione su delle leggi.
- 216: si trova in riunione.
- 207: riferimento al periodo di oratore.
- 229: Nicolò Venier lo sostituisce come consigliere di Ossoduro.
- 236: pone una parte.
- 239: si vende per 500 ducati la catena che gli fu regalata dal re di Inghilterra.
- 240: non frequenta più 'consejaria' ( per via di Verona ).

- 280: suo intervento.
- 281: gli si dà risposta.
- 378: presente tra le personalità.
- 430: presente tra le personalità.
- 453: scrut per prov generale e capitano in Candia.
- 454: lo stesso ma per Cipro.
- 478: 1.5.20. Arrivato in nottata dal Burchio, dichiara che preferirebbe andare a Candia.
- 479: é fatto provv generale di Candia.
- 480: si riporta lo scrutinio di provv gen e cap di Candia.
- 481: é + in Gran Consiglio per il precedente scrut.
- 485: si farà il suo successore per Verona.
- 526: 21.5.20. Lo si manda a Candia.
- 552: si stenta ad ammare la sua galea.
- 559: suo intervento per avere 300 fanti. "...lui con la lingua sapeva far e non con forza".
- 564: pare imminente la sua partenza.
- 566: gli si darà una compagnia.
- 567: é nominato tra gli aiuti di Venezia inviati a Candia.
- 574: 2.6.20. E' partito. 577: idem.
- 678: una sua dichiarazione scritta.
- XXIX: provveditore generale in Candia: 17 riferimenti.
- XXX, 153: discussione per una parte. Si tratta di una catena.
- 232: riferimento a vendita di una catena da lui ottenuta quand'era oratore in Inghilterra.
- 371-372: scrive da Candia con Antonio Morosini che vi é duca.
- XXXI, 153: scrive da Candia ove é capitano, con Antonio Morosini.
- 377: riferimento a quand'era podestà a Brescia.
- XXXIII, 182: sue lettere.
- 192: idem.
- 198, 222, 271-272, 336, 359, 417: sue lettere, con Marco Minio che é il nuovo duca di candia.
- XXXIV, 27: cav. podestà in Candia, invia lettere.
- 90: non trovato.
- 366: letera.

404: un tale dice che egli é giunto a Corfù.

433: 20.9.1523. E' arrivato a Venezia e starà a San Clemente per alcuni giorni, per prudenza contro il morbo.

456: 26.9.23. Fa relazione in Collegio e nel pomeriggio partecipa alla riunione in Gran Consiglio.

464: scrutinio di 3 Savi del Consiglio.

XXXV, 53: é eletto tra i XV Savi sulla riformation della terra.

233: é eletto tra gli 8 oratori che andranno dal Pontefice.

248: assente alla riunione di questi 8 oratori.

250: suo intervento.

290: si scusa perché papalista, non lo sapeva, non andrà a Roma.

303: gli si dà sostituto per Roma.

304: scrutinio di 4 Savi del Consiglio.

361: scrutinio di 3 Savi del Consiglio di Zonta.

XXXVI, 29: stridato perché non ha portato i bollettini.

102-103: 24.3.1524.

" Fu etiam il perdon il Luni Santo fin il Mrti; ma fo come le stazion di Roma a l'hospital di mal Incurabele, et trovanoo de contadi ducati 130 in zerca. Et é da saper. Ozi in ditto hospital, poi disnar, fu fatto il mandato molto devoto, però che li zenti homeni, Procuratori et altri, quali sono 12 in tutto dil ditto hospital, con grande humiltà lavoro li piedi a li poveri infermi infranzozati et le done zentildone lavono i piedi a le done over femine inferme dil ditto mal; che fu assà persone a veder, et mosse molti a devution vedendo questi di primi di la terra far opera cussì pia. Il nome di qual scriverò qui sotto, et li abscenti erano, harano un non avanti. Questo hospital, é cossa meravigliosa in do anni sia venuto in tanto agumento, però che dil 1522 di quaresima fo principiatio per do done una nominata Maria Malipiera Malipiero fo di sier Antonio da Santa maria Zubenigo et una dona Marina Grimana, quale tolseno tre povere erano a San Roco impiagate di franzoso, per farle varir, et le conduxeno in una caxa lì dove é l'hospital apresso il santo Spirito, et intervenendo uno domino Caietan....protonotario apostolico vicentino, docto et bon servo di Dio, é venuto in questo agumento che al presente sono bocche 80, videlicet homini amalati numero..., et femene amalate numero..., poi medico et spicial et altri che serve et femene, et tutto si fa con elemosine, qual sono grandissime. E intesi voleno di spexa ducati 10 al zorno. Hanno comprato assà caxe, et fato fabbriche per ducati 1000, et non ha nulla de intrada, solum 60 cara de legne li lassò sier Lorenzo Capello qu. sier Michiel a l'anno e fin 5 an-

ni haverà ducati...a l'anno li ha lassà sier Beneto Gabriel,  
qual era uno de ditti procuratori dil loco.

Il nome di procuratori dil ditto hospedal.

Sier Vincenzo Grimani fo del Serenissimo

Sier Sebastian Justiniani el cavalier

Sier Sebastian Contarini el cavalier

Non Sier Zuan Antonio Dandolo é podestà a Chioza

Sier Piero Badoer qu. sier Albertin, dottor

Sier Nicolò Michiel el dottor

Sier Augustin da Mula qu. sier Polo

Sier Antonio Venier qu. sier marin procurator

Sier Piero Contarini qu. sier Zacaria el cavalier

Francesco Zuane da la seda

- Domenego Onoradi telaruol

237: 19.4.1524.

" Fu lecto alcuni capitoli quali porseno li Procuratori dil Monte di l'hospital di quelli hanno il mal Incurabile per far uno Monte di la Pietà, quali sono in numero...trati di le terre dove é ditto Monte, et tamen non zé dinaro alcun; ma 13 di loro se sottoscriveno piezi di ducati 1000 l'uno, e si tieno preso che sia questi capitoli, si troverà chi darà danari in ditto Monte etc., dil qual Monte si possi prestar a cadauno fino ducati 3 e non più. Et li 13 piezi sopra nominati é questi tuti procuratori di l'hospital:

sier Vincenzo Grimani fo dil Serenissimo,

sier Sebastian Justiniani el cavalier,

sier Sebastian Contarini el cavalier,

sier Zuan Antonio Dandolo é podestà a Chioza,

sier Piero Badoer qu. sier Albertin dottor,

sier Nicolò Michiel el dottor,

sier Augustin da Mula qu. sier Polo,

sier Antonio Venier qu. sier Marin procurator,

sier Piero Contarini qu. sier Zacaria el cavalier,

Francesco Zuane da la Seda,

Nicolò Duodo,

Domenego Onoradi telaruol. "

295: tra i XV Savi con Nicolò Michiel.

442: scrutinio di 3 Savi del Consiglio.

447: presente alla cerimonia nella quale si dà il bastone a Francesco Maria della Rovere, tra i Cai del Consiglio dei X con Nicolò Michiel.

XXXVII, 25: 8.10.1524. Entra nel Consiglio dei X.

41: nominato tra i papalisti.

86: escluso da discussione perché papalista.

118-119: é Cao per novembre.

122: entra nella carica di Cao.

127: cacciato perché papalista.

137: 4.11.1524. I tre Cai vanno alle carceri a visitare ed ascoltare i prigionieri. A 59 anni il Sanudo non aveva mai visto tanto !

211: scrutinio di 2 praticatori (!)

240: cacciato perché papalista.

333: 18.12.1524. E' fatto podestà di Padova.

377: fatto Cao per il gennaio 25.

412: cacciato perché papalista.

510: 1.2.1525. " Portò la spada sier Sebastian Giustinian el cavalier va podestà a Padoa; fo suo compagno sier Antonio Venier fo di sier Marin procurator; gran differentia di età, ma sono compagni a l'hospital di mal Incurabili, tutti do vestiti di veludo cremesin ".

592: cacciato perché papalista.

614: manca la pagina perché rimasta in bianco.

615: elezione di 2 provv. sora l'armar.

XXXVIII, 27: tra i papalisti che sono in Pregadi.

69: scrutinio di oratore in Inghilterra con Francesco Contarini.

106: sostituito nel Consiglio dei X perché ha accettato di fare il podestà a Padova.

140-141: 1.4.1525.

In questo zorno comenzò il perdon di le stazion

141

di Roma a l'hospital di mali Incurabeli nuovo ottenuto da questo Pontifice; comenza hozi primo April a vespero, et dura per tutto diman ch'è la Domenega di Lazaro. Et vi andò assà zente; et quelli zentilhomeni et popolari hanno il governo di ditto hospedal, feno vardacuori di rasa rosa a tutti gli amaladi si homeni come femene, et pareva molto bon; poi conzono, in la chieuxia dove si predica ogni giorno la matina, et la festa da matina et poi disnar, alcuni sezendelli che feva grandissima devution. Sono in ditto hospedal da boche 150 in tutto; non ha intrada alcuna cossa e tamen concorre grandissime elemosine. Et par nota de li prescidenti, sono questi:

Sier Vincenzo Grimani fo dil Serenissimo, é di la Zonta,

Sier Sebastiano Justinian el cavalier, va podestà a Padoa,

non Sier Nicolò Michiel el dottor, va capitano a Bergamo,

Sier Sebastian Contarini el cavalier, fo podestà a Vicenza,

Sier Zuan Antonio Dandolo fo podestà a Chioza,

Sier Paolo Badoer fo governator di l'intrade,

Sier Antonio Venier fo consier, qu. sier Marin procurator,

non Sier Agustin da Mula va luogotenente in la Patria,

Sier Piero Contarini qu. sier Zacaria el cavalier  
 Nicolò Duodo merchadante,  
 Francesco Zuane da la Seda,  
 Domenico Honoradi telaruol.

232: gli hanno fatto differire l'entrata in Padova.

234: 28.4.1525. Va in Collegio.

237: il suo sostituto entra in Consiglio dei X.

251: scrive da Padova con Nicolò Venier e Zuan Vettori provv.

256: in Collegio il suo predecessore fa la relazione.

XXXIX, 111: si ricorda che il 13.6.1500 da oratore in Ungheria passò a fare il podestà e capitano a Capodistria.

273: gli si scrive perché si abbatano le costruzioni abusive.

327

475: deve con irettori di Vicenza e di Verona risolvere alcune diffrenè.

XL, 790: scrive da Padova con Girolamo Loredan capitano.

803: figura nella lista dei molti ricchi che non pagano le tasse.

XLI, 159: é eletto in scrutinio di 2 oratori al re di Francia

168-169: con lettera accettata di fare l'oratore in Francia.

179: si legge questa lettera.

207: 22.4.1526. " Etiam rimase XL zivil sier Zuan Francesco Miani fo a le Raxon vechie qu. Hironimo, stato XL zà anni...et era in desdita, perché hessendo stà Conte a Sibinico, fo menato in Pregadi per sier Sebastian Justinian sinico e provveditor in Dalmatia, etfo... Hor é rimasto ".

348: riferimento a lui in lettera dalla Francia.

438: sua lettera da Padova con Girolamo Loredan.

580: potrà tornar a Venezia per prapararsi a partire per la Francia.

650: 21.6.1526. Sua relazione in Collegio.

652: potrà andar in Consiglio senza mettere ballotta.

703: partirà tra 10 giorni con l'latro oratore, Lorenzo Bragadin.

XLII, 75: accompagna la Signoria in occasione della pubblicazione della lega.

130: 15.7.1526. Hanno licenza di partire, lui e Lorenzo Bragadin ed il segretario, Girolamo da Canal.

143: portano 400 ducati ciascuno a rischio della Signoria.

180: dopo un mese il Bragadin tornerà a venezia.

209: scrivono a Venezia da Brescia, il 23.7.1526.

\*\*\* Seguono altri 55 riferimenti.

XLIII, oratore in Francia, 60 riferimenti.

XLIV, oratore in Francia, 35 riferimenti.

XLV, oratore in Francia, 30 rif.

XLVI, oratore in Francia, 50 rif.

XLVII, oratore in Francia, 24 rif.

XLVIII, oratore in Francia, 25 rif.

XLIX, oratore in Francia, 30 riferimenti.

132: 19.11.1528. " Noto. Hozi morite uno fiol di sier Marin Justian di sier Sebastian, predito, quale é amalato, di età di anni 9, nominato Sebastian, doto in greco et latin, da febre; grandissimo peccato di tal morte ".

247: l'oratore ha notizia della morte di Sebastiano " suo unico nipote ".

L, oratore in Francia, 40 rif.

LI, oratore in Francia, 48 rif.

LII, oratore in Francia, 14 rif.

LIII, oratore in Francia, 30 rif.

LIV, oratore in Francia, 35 rif.

LV, fu oratore in Francia, 30 rif.

LVI, capo del Consiglio dei X;

198: va con doge incontro al duca di Urbino.

268: legge una lettera in Pregadi.

272: Zuan Francesco, suo barba, gli scrive da Costantinopoli.

284: in discussione con Gasparo Malipiero.

377: cerimonia nella quale si dà stendardo a Vincenzo Capello capitano generale da mar.

378: scrutinio per 2 di Zonta del Consiglio dei X.

409: concedono benemerenze ad uno.

477: in lettera; a Brescia per ingresso del cardinale Corner.

710: lettera di Zuan Francesco Giustiniani da Costantinopoli.

791: é fatto consigliere.

910: proposta con colleghi.

1029: fatto Cao di X

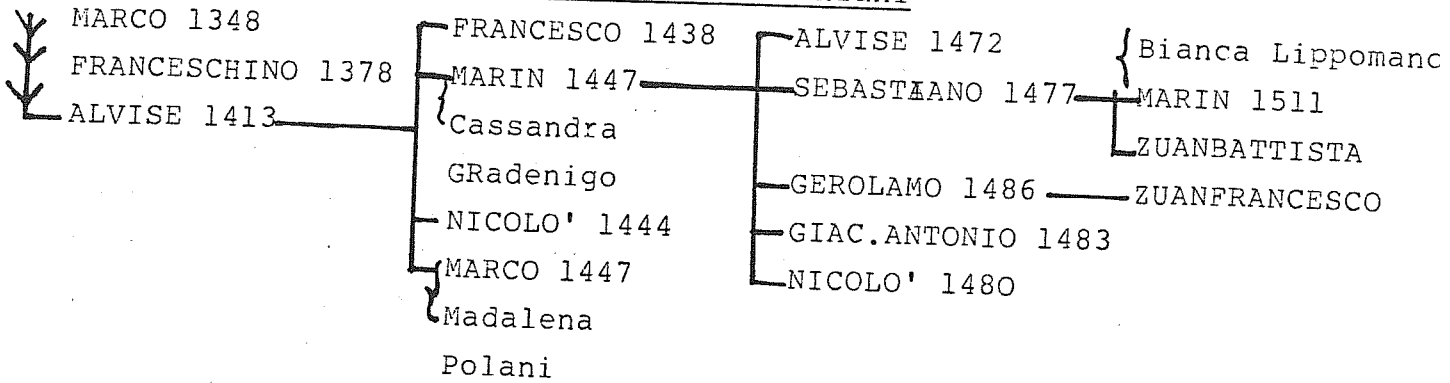
1031: scrutinio di 3 Savi del Consiglio dei X.

1032: entra nella carica di Cao.

LVII, 24 rif.

LVIII, Savio del Consiglio, 18 riferimenti.

Albero genealogico di Sebastiano Giustiniani



\*\*\* Bianca Lippomano é figlia di Lippomano Bortolo, fratello di Girolamo, ( e Girolamo Lippomano é il padre di Pietro vescovo di Bergamo e di Andrea priore alla SS.ma Trinità di Venezia, amici del Miani ).

*Ch. LIP 1 bis*

\*\*\* Riporto da PIO PASCHINI, san gaetano Thiene e ...Carafa, pag.32-33:

In Inghilterra il Carafa aveva stretta amicizia con Sebastiano Giustiniani cavaliere, ambasciatore di Venezia (4), il quale ci ha lasciato un ritratto morale di lui, che potrebbe dirsi un panegirico. In una lettera che di là scrisse ad Erasmo il 29 giugno 1517: « Mi farai un gran piacere, se ti incontrerai col Vescovo di Chieti, persona insigne per dottrina e preclara per costumi, a salutarlo per me. Forse a te restituirà il saluto, ciò che non fa con me; perchè aspetto da lui risposta a molte lettere mie, quasi che il mio amore e rispetto verso di lui nulla valgano: ciò che a mala pena si concepisce in una persona d'indole così mite. Ma donde dipenda un silenzio così lungo, per non dire pertinace, non capisco: mentre che fu qui come nunzio, non so d'averlo mai offeso. Sai ch'io non so far male a nessuno e bramo mostrarmi cortese cogli avversarii, piuttosto che scortese con chiunque. Forse avrà avuto riguardo all'ufficio pubblico che tiene. Anch'io rappresento la repubblica e da lungo tempo, ma non ho mai creduto per questo di violare le leggi dell'amicizia. Temo che a mo' dei ricci intenda coprire coll'asperità delle punte prominenti e sicure, ciò che ha di mite e di mansueto: infatti dissimulando i suoi modi candidissimi e cortesissimi, porta

— 33 —

una fronte severa da magistrato e le ciglia aggrottate. Non posso non bramare di trattare con un tal uomo; nel quale c'è tutto quello che conduce alla virtù, che apre la strada alla felicità. In lui maniere allegre, singolare innocenza, gravità veneranda con una conveniente dolcezza, una festevole affabilità con gravità, completa e molteplice dottrina; sicchè non manca in lui la scienza della filosofia e del diritto civile e canonico, non l'erudizione nelle letterature greca e latina quasi fosse nato in esse, non la teologia, fine e meta di tutte le scienze. Niente opera che non sia ragionato, tutto dirige colla regola del filo a piombo. Nessun moto o portamento del corpo, che non sia bello, elegante, pieno d'ingenuo pudore, nessuna parola che non suoni bene alle orecchie. Aggiungi ch'egli non è come quel simulacro tratto dal vaso d'oro d'Amasi riservato a turpe uso, ma gli atrii di casa sua sono pieni di chiare memorie e pieni delle chiare immagini dei suoi; perciò nessuno si meraviglierà, s'io non lascio cadere o sciogliere una tale amicizia per incuria o per passar di tempo. Lui io m'era scelto per ammirarlo e per imitarlo, perchè mi era di grande sprone alla virtù » (1).

*Sebastiano Giustiniani morì il 13.3.1543*

(1) ALLEN, *op. cit.* II, n. 501, p. 506. Da parte sua anche Niccolò Sagondino in una lettera da Londra del 22 giugno pregava Erasmo a salutare per lui il vescovo di Chieti. *Ib.* n. 500, p. 503. Il Sagondino era il segretario dell'oratore Giustiniani.